MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, che approva il “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, concernente "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze alle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 concernente la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026” e in particolare la tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D.M. n. 3 dell’11 gennaio 2024, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio al n. 16 in data 18 gennaio 2024, di assegnazione - nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale di cui al D.P.C.M. del 22 novembre 2023 - delle risorse umane e finanziarie per l’anno 2024 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa**;**

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la nota del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 6991 del 18 marzo 2024 che stabilisce, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione di cui al citato D.P.C.M. del 22 novembre 2023, n. 230, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 38, commi 3 e 4 dello stesso,

nonché dalla direttiva del Ministro n. 26 del 27 febbraio 2024, al fine di assicurare l'operatività e la necessaria continuità dell'azione amministrativa, l'invarianza dell'assegnazione ai Dirigenti degli Uffici di livello dirigenziale generale delle risorse finanziarie allocate nello stato di previsione della spesa di questo Ministero come individuate nel suddetto D.M. n. 3 dell'11 gennaio 2024;

VISTO il DMT n. 81689 del 14 maggio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 maggio 2024 al n. 757 con il quale è stata data attuazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, al citato DPCM 22 novembre 2023, n. 230;

VISTO il D.M. n. 153 dell'8 ottobre 2024, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 16 ottobre 2024, al n. 513, di assegnazione al Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie delle risorse finanziarie, attribuite ai capitoli dei Programmi di spesa 24.2, 24.12, 27.6 di cui alla Tabella 4 di cui alla legge di assestamento 8 agosto 2024, n. 118, nonché delle risorse allocate su capitoli di nuova istituzione;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", la quale - dopo aver definito il Terzo settore come "il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi" (articolo 1, comma 1) - ha disposto che attraverso uno o più decreti legislativi si procedesse "al riordino e alla revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore di cui al comma 1, … mediante la redazione di un apposito codice del Terzo settore" (articolo 1, comma 2, lettera b) e "alla revisione della disciplina in materia di impresa sociale" (articolo 1, comma 2, lettera c) ed ha previsto infine la necessità di riorganizzare il sistema di registrazione degli Enti del terzo settore e di tutti gli atti di gestione rilevanti, attraverso la previsione di un Registro unico nazionale del terzo settore (di seguito RUNTS), suddiviso in specifiche sezioni, da istituire presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, favorendone, anche con modalità telematiche, la piena conoscibilità in tutto il territorio nazionale (articolo 4, comma 1, lettera m);

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Codice del Terzo settore", e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, il quale definisce enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore, nonché l'articolo 45, ove si prevede l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle

politiche sociali del RUNTS, operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e provincia autonoma, che a tal fine individua la propria struttura competente, indicata come "Ufficio regionale (o provinciale) del RUNTS";

VISTO l' articolo 53 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017 che, dopo aver indicato alcune caratteristiche funzionali del RUNTS tra le quali la necessaria comunicazione dei dati con il Registro delle imprese, quantifica al comma 3 le risorse disponibili per l'avvio e la successiva gestione del medesimo RUNTS da impiegare per l'infrastruttura informatica nonché per lo svolgimento delle attività procedimentali e di controllo sugli enti, prevedendo altresì la possibilità di porre in essere accordi tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge 241/1990;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante "Riordinamento del sistema delle Camere di Commercio industria artigianato e agricoltura", come modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, ed in particolare l'articolo 2, ai sensi del quale le Camere di commercio, oltre a provvedere alla tenuta del Registro delle imprese, di cui all'articolo 8 della medesima legge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché - fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle Regioni, e agli Enti locali - funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese;

VISTO inoltre l'articolo 7 della medesima legge n. 580 del 29 dicembre 1993, ai sensi del quale UNIONCAMERE è l'ente con personalità giuridica di diritto pubblico che cura e rappresenta gli interessi delle Camere di Commercio e degli altri organismi del sistema camerale italiano, elabora indirizzi comuni, promuove e realizza iniziative coordinate e, anche per queste finalità, stipula con le amministrazioni centrali dello Stato, anche autonome, o con enti pubblici nazionali o con le Regioni, accordi di programma, intese, convenzioni, in rappresentanza dei soggetti del sistema camerale, che sono chiamati ad attuarli;

VISTO il D.D. n. 111 del 16 giugno 2022, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 22/06/2022 al n. 222 e dalla Corte dei Conti in data 25/07/2022 al n. 1977, con il quale è stato approvato l'accordo di collaborazione con UNIONCAMERE per il proseguimento e lo sviluppo delle attività di interesse comune afferenti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, sottoscritto in data 10/06/2022, per una durata di trenta mesi e per un onere finanziario complessivo di € 3.162.358,00, di cui € 2.847.358,00 a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed è stato contestualmente assunto l'impegno n. 1872 per la relativa spesa imputato al capitolo 8060 "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni", Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore", con la seguente esigibilità:

Anno Finanziario	Importo
2022	€ 1.423.679,00
2023	€ 854.207,40
2024	€ 569.471,60

VISTA la nota n. 11217 del 01/08/2022 con la quale, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 1 dell'accordo di collaborazione del 10/06/2022, è stata comunicata ad UNIONCAMERE l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione citato al precedente capoverso;

VISTA la nota n. 17351 del 12/08/2022 con la quale UNIONCAMERE ha comunicato a questa Direzione generale l'avvio delle attività;

VISTO il D.D. n. 402 del 13/12/2022 con il quale è stato autorizzato l'ordinativo di pagamento n. 43 - a valere sul sopra citato impegno n. 1872 - per un ammontare pari ad € 1.423.679,00 a favore di UNIONCAMERE, a titolo di prima tranche del cofinanziamento ministeriale, ai sensi dell'articolo 11, comma 1 dell'accordo di collaborazione sottoscritto in data 10/06/2022 ex articolo 15 della legge n. 241/1990, per il proseguimento e lo sviluppo delle attività di interesse comune afferenti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

VISTO il D.D. n. 380 del 13/12/2023 con il quale è stato autorizzato l'ordinativo di pagamento n. 1 - a valere sul sopra citato impegno n. 1872 - per un ammontare pari ad € 854.207,40 a favore di UNIONCAMERE, a titolo di seconda tranche del cofinanziamento ministeriale, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 dell'accordo di collaborazione sottoscritto in data 10/06/2022 ex articolo 15 della legge n. 241/1990, per il proseguimento e lo sviluppo delle attività di interesse comune afferenti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

VISTA la relazione conclusiva sull'attività svolta fatta pervenire da UNIONCAMERE con nota n. 0022643 del 01/08/2024, corredata della relativa rendicontazione;

VISTA la nota n. 16149 del 26/11/2024 con la quale la Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese dà atto ad UNIONCAMERE del completamento delle attività individuate nell'accordo di programma e del raggiungimento degli obiettivi comuni, richiedendo la presentazione della nota di addebito ai fini dell'erogazione del saldo del finanziamento ministeriale, pari, in base alla rendicontazione finale, ad € 568.979,20;

VISTA la nota di addebito di UNIONCAMERE n. 19 del 26/11/2024 relativa al saldo del finanziamento delle attività afferenti l'accordo di collaborazione, per un ammontare pari ad € 568.979,20, così come previsto dall'articolo 11, comma 3, dello stesso;

ACCERTATA la conformità delle attività svolte alle disposizioni pattizie;

CONSIDERATO che UNIONCAMERE è un ente pubblico e che pertanto non trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 602 e del Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008 n. 40;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa n. 8060, p.g. 1 - "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Centro di responsabilità 19 "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" - Direzione generale per le politiche del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" - per l'anno finanziario 2024;

VISTO il piano finanziario dei pagamenti adottato ai sensi dell'articolo 3, commi 7, 8, 9 e 10, del decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 93, recante "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione di bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" e ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

12 maggio 2016, n. 93";

DECRETA

Articolo 1

Per quanto indicato in premessa è autorizzato il pagamento, a valere sull'impegno n. 1872 assunto con il decreto direttoriale n. 111 del 16/06/2022, dell'importo di € 568.979,20 a favore di UNIONCAMERE, C.F. 01484460587, codice IBAN IT98U0832703235000000004211, con sede in piazza Sallustio n. 21, cap. 00187 Roma, a titolo di saldo del cofinanziamento ministeriale, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 dell'accordo di collaborazione sottoscritto in data 10/06/2022, ex articolo 15 della legge n. 241/1990, per il proseguimento e lo sviluppo delle attività di interesse comune afferenti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

Articolo 2

Il predetto onere grava sul capitolo 8060, p.g. 1 "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Centro di responsabilità 19 "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" - Direzione generale per le politiche del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" - per l'anno finanziario 2024.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma,

IL CAPO DIPARTIMENTO
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI